

donna con rotoli svolazzanti e scritte,
frammenti di polittico.

Nella Sacrestia nuova di S. Anna, piccolo di-
pinto su legno a tempera (m. 0,34 \times 0,26 $\frac{1}{2}$);
a tempera di scuola veneta-bizantina: Ver-
gine col Bambino.

Pala di Jacopo Palma giovane (m. 1,96 \times 1),
Cristo in Croce con Ss. Pietro, Carlo Bor-
romeo e Maddalena, firmata.

Dipinto attribuito a Bernardo Castelli (metri
1,20 \times 0,93 $\frac{1}{2}$), sana conservazione.

S. Anna, Convento. Sopra un armadio: Pre-
sepio in altorilievo in gesso con ricca cor-
nice dorata (m. 0,36 $\frac{1}{2}$ \times 0,37).

Nel Refettorio. Dipinto della fine del 600
raffigurante S. Giacomo da Monte Gran-
done e S. Francesco Salasso.

Beata Vergine col Cristo caduto sotto la
croce (m. 1,32 \times 1,17), di maniera tiepo-
lesca con bella cornice.

Svenimento di S. Francesco, attribuito al
Tiepolo.

Incoronazione di spine, di scuola veneziana
del 700, inferiore ai precedenti.

L'ultima cena (m. 2,08 \times 0,85) di pittore ve-
neziano del 500.

Nei corridoi: Ritratto del Padre Paolo Pe-
lizzer del 1640 di Stefano Celesti, firmato.
Ritratto del Padre Giovanni Maraspin di
Lorenzo Pedrini, 1762.

Stanze varie. Biblioteca del Convento di
S. Anna.

Archivio. Importante: vi si sono trovati i
documenti del 1513 per la pala di Cima